

DI GIUSY PASCUCCI

**I**l passaggio al digitale sarà condiviso da tutti gli attori, tv, governo, enti locali, in modo che un momento così delicato crei difficoltà insormontabili e la sparizione delle emittenti più deboli. Parola di **Paolo Romani**, il viceministro allo Sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, che ieri è intervenuto alla prima giornata del Radiotv Forum di Aeranti-Corallo. La rivoluzione digitale è infatti in corso e il settore dell'emittenza radiotelevisiva locale si incontra per interrogarsi sul ruolo e sullo spazio che avrà nel nuovo sistema. Con lo switch off della Sardegna e l'avvio della transizione nella Valle D'Aosta, nel Piemonte Occidentale, nel Lazio e nel Trentino Alto Adige, la televisione digitale terrestre sta diventando una realtà, mentre sono in corso di definizione le soluzioni tecniche e regolamentari per l'avvio delle trasmissioni digitali terrestri radiofoniche. La quarta edizione del Radiotv Forum si è aperta proprio con un confronto tra gli operatori sullo stato attuale e sui cambiamenti per il futuro del settore.

Opportunità, rischi e preoccupazioni che il passaggio al digitale terrestre crea nel comparto televisivo locale sono state messe in luce nella relazione introduttiva da **Marco Rossignoli**, coordinatore Aeranti-Corallo. «C'è notevole incertezza in relazione alle risorse radioelettriche disponibili, sulla effettiva possibilità per tutte le tv locali di diventare operatori di rete», ha detto, «e sono inoltre necessari rilevanti investimenti sia per il rinnovo degli impianti e delle relative infrastrutture, sia per la realizzazione dei contenuti per la diffusione digitale».

Tra le problematiche da affrontare c'è anche quella relativa alla pianificazione delle frequenze, in particolare nel Lazio: il tavolo tecnico, che sarà a breve convocato dall'Agcom, sarà il vero banco di prova. «Qualora al tavolo dovessero emergere difficoltà per la conversione in digitale di tutte le reti televisive locali del Lazio attualmente operanti in analogico, l'intero processo di transizione dovrebbe essere ripensato», ha sostenuto Rossignoli sottolineando l'inaccettabilità di una riduzione del numero delle imprese locali, ovvero di una loro riduzione della capacità trasmissiva. «Stiamo lavorando per voi, il passaggio al digitale deve essere condiviso da tutti e soprattutto dagli enti locali», ha affermato il viceministro Romani assicurando di «non

*Il forum Aeranti-Corallo. Rossignoli: incertezza per le locali*

## Tv, al digitale insieme

### Romani: il passaggio sarà condiviso



Paolo Romani



Marco Rossignoli

voler togliere niente a nessuno» e confermando la volontà del ministero di fare la rivoluzione digitale insieme ad Aeranti Corallo, ma secondo criteri precisi e procedure ben stabilite.

Romani ha inoltre rassicurato i rappresentanti delle emittenti sulla emissione della delibera che riguarda i criteri di assegnazione delle frequenze alla regione Piemonte, nonché sulla volontà della Commissione europea di chiudere la procedura di infrazione in merito alla legge Gasparri. Piena condivisione è stata espressa dal viceministro anche in merito alla proposta Aeranti-Corallo di realizzare una guida elettronica (Epg) che permetta l'accesso ai programmi attraverso un menu suddiviso in base alle tipologie dei programmi, per evitare il problema della numerazione che, con l'aumento del numero dei canali, potrebbe far perdere alle tv locali il posizionamento conseguito negli anni, penalizzandone la visibilità.

Un capitolo a parte riguarda poi il passaggio al digitale dell'emittenza radiofonica per la quale servono, secondo Rossignoli, soluzioni che garantiscano pluralismo e concorrenza, permettendo a tutte le emittenti locali e nazionali parità di condizioni. A questo proposito, assume rilevanza l'accordo Aeranti Corallo-Rai Way, nell'ambito del quale è stata realizzata una sperimentazione radiofonica digitale terrestre (DAB plus e DMB Visual Radio) a Venezia e Bologna, per l'introduzione di nuovi contenuti collegati alla radio e i cui risultati, presentati ieri al forum, vogliono essere un contributo tecnico concreto al tavolo dell'Agcom per la definizione del nuovo regolamento.

Sul tema delle indagini di ascolto, poi, l'Agcom ha accolto la richiesta di Aeranti-Corallo per quanto riguarda il ripristino della soglia di significatività per la pubblicazione dei dati delle emittenti radiofoniche a 24 casi al giorno, per il periodo semestrale e annuale.